Anno V. - N. 1682 | Trieste, Martedì 17 Agosto 1886. (Edizione del mattino). | Anno V. - N. 1682

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO. alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattina e meriggio f. 1.10 al mese, s. 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 122.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

Crollo d'una galleria. LONDRA 16. Nei pressi di New Ross è crollata una galleria che si stava costruendo per la ferrovia Wexford. Sei operai restarono sepolti.

Il cuore di re Luigi. MONACO 16. Quest'oggi ebbe luogo solennemente, a seconda del programma, il trasporto del cuore del defunto Re ad Altoetting.

Notizie marittime. ADEN 12. Il piroscafo del Lloyd „Tisbe", proveniente da Trieste, proseguì oggi il suo viaggio per Hongkong.

IL COLERA.

Fiume. Nelle ultime 24 ore furono constatati 7 casi e 2 decessi.

Relazione dell'i. r. console a Venezia: In provincia di Padova 81 casi e 31 morti — Rovigo 36 casi e 9 morti — Treviso 55 casi e 23 morti — Verona 62 casi e 19 morti — Vicenza 76 casi e 30 morti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 5.08, tram. ore 6.59. — *Oggi* S. Beltrame. — *Domani:* S. Elena imp. — Termometro C. ore 7 a. 23.8, ore 2 pom. 28.2. — Altezza barometrica 759.1.

Il colera a Trieste. Il bollettino registra dalla mezzanotte del 15 alla mezzanotte del 16, sedici casi nuovi in città e suburbio, uno nell'altipiano.

Nelle decorse 24 ore guarirono 4, morirono degl'insinuati 2, dei precedenti 6.

Dallo scoppio del morbo abbiamo avuto così 259 casi, dei quali 48 guariti, 152 morti, 59 rimasi in cura.

Ecco la cronaca dei colpiti compresi quelli constatati dopo la publicazione del bollettino:

— Alle due dell'altra notte veniva insinuato un caso in Androna del Torchio N. 1, quarto piano. Colpito: Pietro Pravin, d'anni 84, caffettiere.

— Ancora da domenica a sera l'oste Francesco Kassner, d'anni 40, via Geppa N. 8 IV piano, veniva colpito dal morbo. Non chiamò il medico. E ieri mattina non si potè far altro che dar parte del suo decesso all'ufficio sanitario.

— Struckel Sofia, d'anni 4, figlia del custode della birraria al Giardino Rossetti, venne colpita e trasportata allo spedale sussidiario.

— Pietro Feni, d'anni 3 1/2, figlio di un pasticciere, abitante in via Malcanton N. 12, piano quarto, è morto questa mane alle ore otto senza assistenza medica.

— Francesca Godnig, d'anni 42, abitante in via Capitelli N. 1. Fu trasportata all'ospedale Caso grave.

— Lucia Romanio, figlia al distributore di giornali, d'anni 10, abitante in via Maiolica N. 9. III piano. E' rimasta a domicilio. Questa bambina abitava sino venerdì sera presso la famiglia Ullmann nella casa in piazza della Borsa 13.

— Il villico Giovanni Sturm, abitante in Gretta N. 183. Rimase al suo domicilio.

— Giovanni Miac, d'anni 41, abitante in Gretta N. 32. All'ospitale. Iersera stava un po' meglio.

— Nicolò Müller, d'anni 22, colpito dal morbo all'ospitale militare, passò all'ospitale sussidiario. Grave.

— Giacomo Fabiani, d'anni 39, facchino, abitante in via Chiozza prolungata N. 36. All'ospitale. Gravissimo.

— Giovanni Pirz, d'anni 50, fabbro, abitante in via Benvenuto N. 1, terzo piano. A domicilio.

— Giorgio Rebez, d'anni 68, in via Costa'di N. 104 Trasportato all'ospedale. Gravissimo.

— Giuseppina Ricol, d'anni 2 1/2. Via Molino a vento N. 250, piano III, Morta alle 5 1/2 pom.

— Lorenzo Skillan, d'anni 70, campagnuolo in S. M. M. inferiore, N. 131 piano I. Colpito dal morbo non chiamò medico. Morì ancora domenica alle 4 e mezza ant. Il caso fu insinuato appena ieri. Il cadavere era già in istato di avanzata putrefazione.

— Anna ved. Gasperutti, d'anni 71, all'Acquedotto prolungato N. 76. A domicilio.

— Teresa Tellini, d'anni 67, in via Rena N. 4 piano IV. A domicilio.

— Luigia Prasniker, d'anni 38, trasportata all'ospedale. Caso grave.

— Maria Maruvich, d'anni 22, privata, abitante al N. 10 in Roiano.

— Lorenzo Ferluga, d'anni 27, abitante in Roiano N. 45.

— Giuseppe Malalan, d'anni 50, villico, abitante in Opicina.

***

Essendosi ammalata una ragazza nella casetta del giardino Rossetti ove abita il custode, venne fatta chiudere provvisoriamente la trattoria del giardino Rossetti.

***

In seguito ai quattro casi sviluppatisi nella casa in piazza della Borsa N. 13 dovendosi ritenere quindi quell'edificio un focolare d'infezione, l'Autorità fece sloggiare iermattina tutti gli inquilini della casa, compreso naturalmente il venditore di pane e salsicce che c'era in portone. Vennero accolti tutti nella casa di ricovero in via Kandler.

***

— Iermattina alle 4 1/2, è morto Guglielmo Ullmann.

Alle 7 1/2 Angelina Busan.

All'ospitale sono morti: Giuscha Glischin, i. r. milite e Caterina Deponte.

***

Ieri sono usciti dall'ospitale dei colerosi, perfettamente guariti: Teresa Aviani, Lucia Castellani, Matteo Bosgusch e Natale Negodi.

Il colera in provincia. Dopo il bollettino publicato domenica, vennero insinuati i seguenti casi: Nel distretto politico di Capodistria: A Rizmanje, comune di Dolina, 1 caso. A Isola 7 casi. Nella città di Rovigno 1 caso.

— E nella mattina di ieri inoltre i seguenti casi: Nel distretto politico di Capodistria: A Rizmanje 2 casi. A Socerga, comune di Pinguente, 1 caso. A Isola 6 casi. Nel distretto politico di Sesana: A Sella 1 caso.

— Dai rapporti ufficiali contenenti dettagliatamente le osservazioni mediche sul decorso del caso di colera avvenuto li 2 m. c. a Grado, risulta con tutta certezza essersi trattato realmente di colera asiatico. Devonsi perciò dichiarar infondate ed erronee le asserzioni riportate negli ultimi giorni da diversi giornali che nel detto caso si abbia semplicemente trattato di una indisposizione in seguito a clorosi.

Il colera ad Isola. La Commissione sanitaria che si è recata sopraluogo, va ispezionando tutte le abitazioni, ordinando che vengano praticate generali disinfezioni. La popolazione di Isola, nondimeno, è in complesso vivamente impressionata dalla comparsa del colera.

La cittadetta si è alquanto pulita, il bestiame fu allontanato dalla città. Regna però, negli abitanti, la massima sfiducia verso il medico inviato dal Governo.

A quanto si dice, molti casi sarebbero tenuti occulti; e alcuni ammalati andrebbero in campagna per sottrarsi all'assistenza medica!

Domenica, nonostante la paura che negli isolani è grande, le cantine erano frequentatissime e pur parlando del colera, fra una chiacchiera e l'altra, trincavano un po' più dell'usato.

Nel frattempo il podestà del luogo avvicinava i capannelli di villani sulla piazza, raccomandando loro la rassegnazione in Dio.

Il Comitato centrale di salute si riunì ieri. Il presidente aveva appena dichiarata aperta la seduta allorchè pervenne un rescritto della I. R. Luogotenenza nel quale si avvertiva che i regolamenti sanitari N. 1 e 2, approvati al 22 ottobre 1884 venivano messi fuori di rigore, e s'invitava il Comitato ad uniformarsi alle Istruzioni compilate per ordine del Ministero, del Consiglio superiore di sanità.

In seguito a quest'ordine il Comitato centrale nominò un sotto-comitato perchè compili un regolamento sanitario sulla base dell'istruzione governativa e dei regolamenti sanitari sin qui in vigore, in quanto le disposizioni in questi contenute non cozzino con le disposizioni governative. Tale comitato riuscì composto dal Protofisico Dr. Giaxa, dal Presidente all'ospitale Dr. Brettauer, dal consigliere municipale Dr. Morpurgo e dal dirigente il magistrato, sig. Gandusio.

Nuove disposizioni sul colera. Col giorno d'oggi viene abolita la misura d'isolamento dei membri della famiglia che si trovarono a contatto dell'ammalato.

Coloro che hanno avuto questo contatto devono però, prima di venire in comunicazione con altre persone, assoggettarsi ad un lavacro generale disinfettante, cambiando vestiti e biancheria. Specialmente prima di mangiare devono disinfettarsi le mani con una soluzione di acido carbolico al 5 p. c.

Gli infermieri o le persone che assistono l'ammalato e che quindi sono in permanente contatto con esso, resteranno isolati sino a che sia esaurito il decorso della malattia, dopo di che, previa disinfezione e lavacro, avranno libera pratica.

Ogni qualvolta sfavorevoli condizioni domestiche rendessero impossibile l'isolamento, le Autorità si adopreranno per eseguire il trasporto nell'ospedale sussidiario, o altrimenti si lascerà l'ammalato nell'abitazione e si procederà allo sloggio dei sani.

La casa di contumacia in via Manzoni venne soppressa. Le persone accolte che volevano ritornare alle loro case, ritornarono; quelle nelle cui abitazioni vi sono tuttora casi di colera, passarono ieri nella casa di ricovero di via Kandler, ove però hanno libera pratica e possono quindi andare e venire.

La casa di via Manzoni fu chiusa e verrà sottoposta ad una energica disinfezione, giacchè, com'è noto, si verificarono in quella località parecchi casi di colera. Compiuta la disinfezione fra 7 od 8 giorni l'edifizio verrà riaperto e servirà pure quale casa di ricovero.

Non bastando questi due edifici, ne verranno destinati degli altri a questo scopo.

Nessuna commestibile potrà esser portato in località dove si trovano ammalati di colera ed i sani dovranno astenersi dal mangiare e bere nelle stesse.

Ricordiamo che anche l'Autorità governativa avverte come appena si verifichi un caso di colera, il proprietario o locatario ha **l'obbligo** assoluto di fare **immediata denunzia** all'ufficio sanitario e che eventuali trasgressioni verranno severamente punite.

L'acido muriatico. Come abbiamo publicato domenica, l'istruzione governativa raccomanda l'uso dell'acido muriatico diluito quale misura preservativa durante l'epidemia colerosa. Noi l'avevamo accennato ancora un mese fa. E sappiamo che da quella volta migliaia di persone lo usano quotidianamente senza soffrir alcun disturbo. Consigliamo quindi i lettori a farne uso previa però esatta prescrizione medica. La dose è per gli adulti di circa otto gocce, in un mezzo bicchier d'acqua. Pei bambini circa 4 gocce. L'acido muriatico deve prendersi ogni volta subito dopo aver mangiato o bevuto.

Natalizio di S. M. l'Imperatore. Leggiamo nel giornale ufficiale di iersera: Onde festeggiare il Natalizio di S. M. l'Imperatore, il Consiglio di amministrazione del Lloyd a.-u. dispose pella sera di domani l'illuminazione a fuochi di bengala dei piroscafi della Società.

Scuola Triestina di disegno e professionale. Completiamo le notizie già date con l'elenco degli allievi delle diverse sezioni premiati domenica. L'elenco delle allieve è stato publicato ieri.

Ottennero il diploma di *medaglia di argento* gli allievi:

Agnani Giovanni, Angeli Cairoli, Battaglia Menotti, Chaudoin Demetrio, Cosolo Giacomo, Cossutta Emilio, Cozzi Enrico, Curet Giovanni M., Degioia Domenico, Delfabbro Vincenzo, De Simon Giacomo, Di Natale Gio. Batta., Eccheli conte Alberto, Gropaiz Nicolò, Ischlio Luigi, Iustulini Giuseppe, Kochir Enrico, Longo Antonio, Pippan Giuseppe, Rangan Emilio, Schek Giovanni, Spangher Antonio, Tyrichter Giovanni

Meritarono il diploma della *medaglia di bronzo*:

Acquilante Giovanni, Bidoli Giacomo, Boezer Giuseppe, Burlo Eugenio, Chiandussi Carlo, Crofi Guglielmo, Ferluga Bartolomeo, Massaro Tiziano, Mercatti Giovanni, Mercatti Giusto, Metlicovich Carlo, Pellarin Giuseppe, Perco Giuliano, Quajat Giacomo, Rangan Pietro, Rathmann Giacomo, Ressel Giuseppe, Sbio Luigi, Suana Giovanni, Tedeschi Carlo, Timeus Ferdinando, Zago Giov., Zacharia Giovanni, Zebochin Giuseppe.

Furono premiati col diploma di *menzione onorevole*:

Barbarovich Roberto, Battaglia Giuseppe, Bolter Eugenio, Brussato Leopoldo, Cappello Giovanni, Cattalan Giovanni, Cavedali Flaminio, Cicia Nicolò, Croci Arturo, Croci Erminio, Donda Luigi, Dougan Carlo, Fabris Giovanni, Facchinetti Alessandro, Fransin Giovanni, Fumis Carlo, Heyd Giovanni, Kircher Alberto, Loik Enrico, Lorenzi de Vittorio, Mainardis Domenico, Malner Giuseppe, Marussig Carlo, Messina Ernesto, Negodi Antonio, Negodi Giuseppe, Paulettich Giovanni, Piller Giovanni, Pozzi Giovanni, Signorini Giuseppe, Tavagna Santo, Velicogna Erminio, Veltach Giovanni, Vrubel Enrico, Zahn Carlo.

Durante l'anno decorso la scuola venne frequentata fino alla fine da 496 giovani, 339 allievi e 157 allieve.

Gli allievi si dividono secondo le varie professioni come segue:

Argentieri 4, bandai 1, calderai 29, carrozzai 1, disegnatori 5, fabbri 63, falegnami 46, fonditori 5, fotografi 1, giardinieri 1, intagliatori 18, meccanici 15, modellisti 4, muratori 27, orefici 10, ornatisti 2, orologiai 3, ottici 2, pasticceri 1, pittori 16, scalpellini 33, sarti 1, stuccatori 2, tornitori 2, tappezzieri 4 e studenti 43.

Le 157 allieve si dividono a seconda della loro professione nel modo seguente: fioraie 10, modiste 6, ricamatrici 33, sarte 71, private 37.

Trasloco. Il sig. avv. Ernesto Dr. Trevisan insinuò il divisamento di trasferire la sua sede di avvocato da Trieste in Monfalcone, nel circondario della Camera degli Avvocati di Gorizia.

L'inno dei canottieri istriani. L'ultimo numero del *Palladio*, periodico mensile di ginnastica e sport, publica il bellissimo Inno-Barcarola dei canottieri istriani che l'egregio maestro A. Smareglia, musicò per coro e piano sopra parole bellissime del Dr. Naz. Stradi.

La copertina è stata disegnata da un bravo giovanotto, il sig. Cesare Cambiagio ed è eseguita mediante fotoincisione dal sig. Paolo Grablovitz che si dedica con passione e con successo alla zincotipia.

Un monumento. Al cimitero israelitico ferve l'opera per collocare a posto il grandioso monumento pel defunto barone Elio Morpurgo presidente del Lloyd austro-ungarico. Il monumento in parola è pregiatissimo lavoro del bravo scultore signor Giovanni Rendich e sarà scoperto incirca tra otto giorni.

Ci ripromettiamo di andarlo a vedere e di riparlarne.

La peschiera di Pirano. Rimasto deserto anche il II esperimento d'asta per l'affittanza della peschiera comunale di Pirano, nella mattina del 24 corr., dalle ore 9 al mezzogiorno, ne verrà tenuto un terzo e definitivo a voce libera. Le condizioni d'asta sono contenute nel rispettivo capitolato, liberamente ispezionabile all'ufficio municipale di Pirano.

Civiche scuole popolari e cittadine. Ci è pervenuto ieri un prospetto del personale insegnante e statistica degli allievi delle civiche scuole popolari e cittadine, alla fine dell'anno scolastico 1885-86.

Le undici scuole di città furono frequentate da 8909 allievi. Le dieci scuole di campagna da 2731 allievi.

Dal quadro comparativo rileviamo che nell'anno scolastico 1884-85 ben 610 allievi furono allontanati dalle scuole di città e 144 dalle scuole di campagna per resistenza alle disposizioni emanate dall'i. r. Luogotenenza in riguardo alla vaccinazione e rivaccinazione. E siccome queste disposizioni vigevano anche al principio dell'anno scolastico 1885-86, così il numero degli iscritti in quest'anno non presenta l'ordinario aumento progressivo.

Il numero dei maestri nelle scuole di città è di 71, di maestre 76, senza tener calcolo di specialisti ed assistenti; in quelle di campagna, 18 maestri e 18 maestre.

I triestini ad Adelberga. Nell'elegante salone del „Grand Hôtel Pro-

---

I diamanti del condannato 45

Rimasto solo, mentre i minuti scorrevano lenti lenti nella casa silenziosa, egli non ebbe più pace un momento. Passeggiava per la stanza, ascoltava alla porta, moveva e rimetteva a posto la mobilia. Quando la bambinaia scese dal piano superiore con un'ambasciata della padrona per lui, le corse incontro, indovinò le buone notizie nella faccia ridente della ragazza e per la prima volta in vita sua baciò una delle donne di servizio di suo fratello.

Susanna, una giovane benissimo educata e perfettamente capace di rispondere in casi ordinarii con un „vergogna signore!" pareva che si aspettasse di sentirsi anche passare un braccio attorno alla vita e tremava spaventata da quello straordinario saluto. Il fratello del padrone, un modello di correttezza fino a quel momento, un uomo dichiarato da tutta la servitù come incapace di baciare una donna a meno che non ne avesse il diritto come marito? Evidentemente doveva aver perduto il senno! Chi sa che dopo non le desse un morso? No. Egli aveva soltanto un'aria confusa e pensava fra sè: „Che cosa strana!" Certo non lo farebbe mai più. Susanna fece la sua ambasciata con gravità.

Quello era un uomo che non si capiva che cosa fosse, bisognava badare a ciò che si diceva.

— Miss Kitty ha fissato un momento miss Bestesfield, come se non si raccapezzasse, e poi l'ha riconosciuta subito. Il dottore entrato giusto allora... ha alzato la persiana per lasciar passare la luce, ha guardato e ha detto „Abbiate soltanto molta cura..

Susanna, che era tanto di buon cuore si interruppe e cominciò a piangere.

— Non posso farne a meno, signore; si vuol tutti tanto bene a miss Kitty e siamo tutti così felici. „Abbiate soltanto molta cura" queste son le sue precise parole „ed io rispondo della sua vita," Oh Madonna! che cosa ho detto per farlo fuggire così? Randal l'aveva lasciata a un tratto e s'era andato a rinchiudere nel salotto. Susanna non sapeva ancora che un vero inglese si vergogna di farsi vedere con le lagrime agli occhi.

Era appena riuscito a ricomporsi, quando apparve un'altra persona di servizio, questa volta un uomo, che aveva qualche cosa da dirgli.

— Non so se abbia fatto bene, signore — cominciò Malcolm — Vi è abbasso un forestiere fra quelli che visitano le sale e le pitture, che dice di conoscervi. Egli ha chiesto se voi eravate parente del signore che permette ai viaggiatori di visitare il vecchio ed interessante castello.

— Ebbene?

— Ebbene, signore, io gli ho risposto di sì ed allora egli mi ha domandato se per caso si trovasse qui adesso.

Randal tagliò corto al racconto del servitore:

— E voi gli avete risposto di sì una altra volta, ed egli vi ha dato il suo biglietto di visita. Lasciatemelo vedere.

Malcolm presentò il biglietto e ricevette ordine di far salire immediatamente il forestiero. Il nome di lui aveva richiamato alla memoria di Randal il compagno di tavola del club di Londra: capitano Bennydeck.

XIX.
Il capitano.

La bella carnagione che il capitano aveva nei suoi anni giovanili si era abbronzata con lo stare esposta alle intemperie ed ai climi estremi. La faccia dolce di vent'anni addietro portava ora le impronte dei dispiaceri sofferti; la barba scura cominciava a presentare una varietà di colore, essendo screziata qua e là di grigio, ed i capelli erano in decisa ritirata dalla sua forte e larga fronte. La figura asciutta del capitano, che non oltrepassava la statura media, era ben mantenuta e dimostrava una potenza ed un'attività messe forse nei tempi andati a prove ben dure, ma capaci tuttavia di sopportare all'occasione. Benchè apparisse più vecchio di quel che fosse, aveva sempre molte attrattive personali. Nello stato di calma i suoi occhi erano malinconici ed avevano una certa espressione di stanchezza; ma quando rideva si illuminavano di una luce sfolgorante. Allora, in grazia di questo vantaggio e delle sue maniere semplici e vivaci, egli riusciva simpatico alla gente prima ancora di aprir bocca.

Tanto uomini che donne trovandosi, per esempio, con lui in qualche posto per mettersi al riparo da una pioggia improvvisa, avrebbero provato una tentazione irresistibile di parlare col capitano Bennydeck e, tornato il bel tempo, avrebbero sentito tutti la stessa impressione, quella di un vivo desiderio d'incontrarsi ancora con lui.

(*Continua*)

gler" la Adelberga, fu organizzato, come avevamo annunciato a suo tempo, un grande concerto di beneficenza a favore dei danneggiati dal colera a Trieste e dei poveri di quella borgata. Ne furono promotori i villeggianti triestini sempre di cuor gentile e generoso, non dimentichi mai, anche nell'ora dell'ozio morbidamente cullantesi fra il rezzo dei verdi colli, che al mondo c'è qualcuno che soffre e che ha bisogno si pensi a lui per soccorrerlo, per alleviarne le sofferenze.

L'academia dunque ebbe luogo domenica a sera.

L'aperse un prologo spirante fragranza di poesia soavissima, scritto in bei martelliani dal Dr. Alberto Boccardi e recitato con grazia dalla signorina Corrina Monti. Inutile dire quanti applausi entusiastici accogliessero questo primo numero del programma.

Seguì la musica: canto e musica istrumentale affidata a gentili e leggiadrissime signorine della nostra Trieste. E *waltzes* di Chopin e melodie di Umlauf e di Weber: e la famosa „Leggenda valacca" del Braga: tutto un repertorio scelto con gusto d'arte elettissimo. Ecco i nomi delle brave ed eleganti esecutrici, cui spetta il duplice merito di essersi fatte applaudire dal publico e di aver fatto del bene; Emma e Pia Aguiari, Lidia e Pia Iellersitz, Vittoria ed Elisa Liebmann, Bianche e Laura Progler, Cristina Scaramangà, Gisella Schroeder, Gina Segrè e Maria Lasaieur.

Un successone di entusiasmo ottenne il pezzo di chiusa, la „Sinfonia burlesca" di Haydn, eseguita da dodici vezzose signorine — la solita aiuola di fiori olezzanti — su pianoforte, violino e l'aggiunta bizzarra di istrumenti fanciulleschi: effetto ottenuto completamente.

L'academia dunque ebbe artisticamente, un grande successo. Per la parte finanziaria, basta l'eloquenza, vecchia ma incisiva, di una cifra: l'introito fu di circa 650 fiorini.

Riso all'incanto. Oggi 17 corr., alle ore 11 ant., verranno venduti al publico incanto, in quest'ufficio di Borsa, e si troveranno esposti nella sala di Borsa, via del Canal piccolo, 28 sacchi riso indiano avariato, come stanno e giacciono, divisi in due lotti.

Fuoco in un casotto. Il portinaio della casa N. 277, in via Molino a vento, gettava sbadatamente, nel pomeriggio di ieri, nel proprio casotto, un mozzicone di sigaretta, ancora acceso, tra alcuni stracci, e quindi si assentava per brevi istanti. Al suo ritorno trovò gli stracci ed alcune cianfrusaglie di nessun valore che ardevano.

Mentre i vicini correvano ad avvertire i vigili, il portinaio spegneva da sè il piccolo incendio; sicchè quando i vigili comparvero sul luogo ogni pericolo era scomparso.

Falso allarme in chiesa. Ieri mattina alle 10, uno dei cosidetti *arme Reisendey* assisteva alla funzione religiosa che si celebrava nella chiesa di Sant' Antonio nuovo, in occasione della ricorrenza di San Rocco, il santo caro ai buoni credenti, perchè è voce sia quello che porti lontano le epidemie. Ad un tratto quell' individuo si sentì colpito da improviso malore e cadde al suolo. Trasportato nel vestibolo del tempio, incominciò subito ad agglomerarsi della gente attorno a lui e si riteneva trattarsi di un caso sospetto. Tanto che ci fu qualcuno che andò ad avvertire la commissione sanitaria. Questa si recò sopra luogo e constatò invece trattarsi semplicemente di uno dei soliti bruttissimi assalti epilettici.

L'ammalato fu adagiato in una vettura e accompagnato all'ospedale.

Processo di stampa. Sotto la presidenza del cons. Mrach, giudici: Sciolis, Werk e Pfügl, si tenne ieri mattina il dibattimento sul ricorso presentato dal sig. Gustavo Stedry, redattore responsabile del giornale tedesco *Tergeste,* contro il giudicato che confermava il sequestro del N. 24, dd. 22 luglio a. c. del detto periodico, ordinato dalla Procura di Stato, per titolo di perturbazione della publica tranquillità, in via oggettiva, e ciò per l'articolo intitolato „Steuerpolitisches."

Il signor Stedry era patrocinato dall'avv. Dr. Rab; il P. M. era rappresentato dal sost. proc. di stato Crusiz.

In esito alle risultanze processuali la Corte decise di respingere il ricorso del reclamante, tenendo fermo l'avvenuto sequestro.

Un globo di fuoco. Scrivono da Venezia, in data 13 agosto, sul fatto da noi già annunziato:

„Ieri mattina alle $10^1/_2$ il cielo era plumbeo, l'aria pesante. Guizzavano lampi; minacciava un temporale. In una casetta in Rio Serrà ai Ss. Apostoli una brava vecchia, tedesca, ottantenne stava sonando il piano.

Si alzò, entrarono due altre vecchiselle e sedettero accanto alla finestra, ma poscia vedendo il lampeggiare fitto si ritirarono nel mezzo della stanza.

Due minuti dopo entrava all' improviso pel balcone una palla di fuoco grossa come una testa d'uomo, frantumando i vetri e mandando in pezzi il pianoforte ed uscì per l'opposta finestra.

Passata la via ascendeva per una torricella in una casa vicina rovinando il secondo piano ed il tetto ed in cambio di vittime umane sfogando il suo furore contro i vetri, gli specchi e cinquanta bottiglie di non so qual vino.

Dopo tutta questa devastazione e dopo di aver acceso il fuoco, che durò alquante ore, lo strano globo di fuoco scoppiò con una terribile detonazione, che impressionò tutta la città, spaventando specialmente una scuola di fanciulle colà presso."

Povera vecchia! Caterina Andreuzzi stante l'età avanzata - 77 begli annetti sul groppone - è un po' sorda. E ieri, transitando la strada postale dell'Istria, non si accorse d'una carrozza che le passava accanto e fu atterrata dalla stessa. La povera vecchia riportò due ferite all'occipite, cosicchè per la giornata non potè rivedere la propria abitazione, situata in via del Pozzo N. 212 e dovette invece passare al IV ripartimento dell'ospedale.

Lavori publici. Sabato 21 corr. si esperirà presso questo Magistrato publica asta per allogare ad impresa in diminuzione del prezzo di f. 816 i lavori di biancheggiatura nella caserma grande.

Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d'asta, sono ispezionabili presso la IV sezione, al IV piano dell'edifizio municipale. La deliberazione dell'impresa è riservata al beneplacito della Delegazione municipale.

Un defraudo a Vienna. Il tenitore di libri Giulio Müller, d'anni 44, defraudava, di questi giorni, la ditta presso la quale era impiegato a Vienna, della somma di f. 2300, rendendosi quindi latitante. La polizia viennese ha emanato in confronto dell' agente infedele la ricercatoria d'arresto.

All'Arena. Tanto alla rappresentazione di domenica sera con publico affollato, quanto a quella di ieri discretamente frequentata, la sig.a Turroni si fece applaudire assai, e la *Zerbina* divertì molto. La *tirolese* dell' ultimo atto, un pezzo caratteristico, viene sempre bissato e ribissato.

— Oggi *Campane.*

Un ladro tracotante. Giuseppe Momolo, d'anni 28, tagliapietra, triestino, noto pregiudicato, ieri alle 2 pom., in piazza della Stazione, tentava di rubare il portafoglio contenente 60 fiorini al sig. Antonio D. Le guardie che si accorsero del tiro, gli furono addosso per arrestarlo. Momolo oppose loro una accanita resistenza, ed anzi minacciò di morte una di esse. I suoi conati però non approdarono a nulla, giacchè le guardie riuscirono ad impadronirsi di lui ed a tradurlo in prigione.

Ammalato sulla via. Verso le 11 ore di iermattina, fu trovato, steso al suolo, presso la chiesa di St. Antonio nuovo, gravemente ammalato l'industriante girovago Costantino Paraschervo, d'anni 20, turco Una guardia si diede la cura di collocarlo in una vettura e quindi ve lo accompagnò all'ospitale.

I risparmi d'una cuoca. Anna Hrakoter, carintiana, cuoca, lasciava il giorno 9 corrente, il servizio del signor Hütteroth, per trasferirsi presso il suo nuovo padrone, un impiegato di finanza, abitante in via Cavana. In quel dì, nel dare sesto alle cose sue, notò, con dolorosa sorpresa, la sparizione di un libretto della Cassa di risparmio per 700 fiorini. In luogo di denunciare subito la sparizione del prezioso documento, s'indugiò fino a domenica e spese questo tempo in ricerche infruttuose. Visto finalmente che le sue indagini a nulla approdavano, domenica 15 corrente avvertiva la Polizia, un agente della quale il giorno appresso - ieri - si portò alla Cassa di risparmio per le debite constatazioni e per le altre pratiche di legge, solite in casi simili. Colà ebbe a rilevare che il ladro del libretto aveva prelevato 50 fiorini. E' inutile dire che venne avvertita quella amministrazione di non estradare altri importi che venissero chiesti in base al già citato libretto.

Armi varie. Nelle scaramuccie avvenute tra l'altra notte e la giornata di ieri, varie furono le armi adoperate, ma sempre la stessa sorte finale per coloro che le adoperarono.

Luigi R., giornaliero, da Cilli, un giovinotto sui 28 anni, verso le 3 ore d'iermattina, trovandosi in una casa di mala fama in via S. Filippo, eccedeva in... vivacità e si esercitava a menare dei sonorosissimi pugni a certa Virginia M., che pur teneva per la donna del suo cuore; quantunque non facesse molto onore al suo nome.

Ladri cogniti e ladri ignoti. Giorni sono a Giovanni P., portinaio della casa N. 482 in via Rossetti, vennero rubati alcuni ordigni del valore di f. 7. Quali presunti autori del furto vennero ieri arrestati i calzolai Giovanni Z., d'anni 21, da Trieste, ed Antonio P., d'anni 17, da Chiapovano.

— Ieri mattina, ad opera presunta di un compagno di stanza, il tagliapietra Giovanni Battista B., abitante in via del Solitario N. 4, venne derubato dell'orologio d'argento con catena dello stesso metallo, del complessivo valore di 20 fior. Il sospettato autore del furto sparì.

— Altro orologio sparito. Quello di altro tagliapietra, a nome Augusto P., d'anni 28, da Gradisca, abitante in S. Maria Maddalena Superiore. A questi glielo rubava l'altra notte, in Ghiaccera, un ignoto mariuolo. L'orologio era valutato f. 8.

Nel dubio, astienti. Che la servente Maria Verbas, di Simone, d'anni 28, da Lussinpiccolo, avesse fatto generare nella Corte giudicante molti dubî circa la sua onestà, riesce indubiamente provato perchè al dibattimento il pres. cons. Sciolis, nelle sue motivazioni finali, trovò di rilevare una tale circostanza. Che i giudici stessi però avessero avuto quel convincimento che esige il codice penale circa la reità di un accusato, no; perchè, infatti, la dovettero assolvere.

Racconta la signora Maria Wagner, presso la quale l'imputata serviva, che la mattina del 16 giugno, recatasi nella propria camera da letto, dove teneva il cassetto del danaro, aveva aperto il detto scrigno e nella fretta s'era dimenticata di chiuderlo. In quella stanza vi era la Verbas che puliva i mobili. Dopo mezz'ora la Wagner si rammentò di non aver chiuso lo scrigno e ritornò per riparare alla dimenticanza, senza però constatare se il danaro vi si trovasse ancora.

Poi, fino a sera, la signora Wagner non ebbe occasione di ricorrere allo scrigno; ma questa volta, quando ci andò, ebbe il rammarico di vederlo vuoto, cioè: le quattro cedole da cinque e le dieci da uno, si erano dileguate.

Nella stanza non c'era stato altri che la Maria, dunque — pensò la signora — era essa che doveva aver rubati i danari, o per lo meno averli smarriti.

E per accertarsi, la signora, astutamente, mandò la Verbas a cercar quel danaro, ma la fantesca rispose candidamente: Non c'è.

All'indomani la signora assunse informazioni sul conto di colei che trovavasi al suo servizio, e non n'ebbe buone. In seguito a ciò, maggiormente convinta della reità della serva, denunziò il furto all'Autorità. E la Maria Verbas venne arrestata.

Ieri mattina, al Tribunale, la imputata negò recisamente il furto addebitatole, accampando qualche buona ragione.

La Corte, come abbiamo detto, non potè attingere dai fatti il convincimento voluto, e mandò la Verbas assolta.

Alla spicciolata. Nelle decorse 24 ore vennero arrestati: Carlo R., di anni 34, da Trieste, perchè trovato in possesso di un pugnale; Leonardo C., d'anni 25, cocchiere, da Trieste, per corsa veloce; Giuseppe B., d'anni 24, da Trieste, per canti smodati ad ora tarda; Giovanni S., d'anni 35, carpentiere e Lorenzo V., d'anni 40, ambidue da Trieste, per schiamazzi notturni; Massimiliano M., d'anni 21 e Giuseppe T., d'anni 44, ambidue facchini, triestini, per eccessi; Francesco C., d'anni 16, fabro, da Tramonti, per nuoto in sito non permesso.

— Un altro giovanotto, Antonio P., d'anni 25, facchino, da Trieste, trovato diverbio per futile motivo, intorno le 4 pom. d'ieri, col fruttivendolo Giuseppe Cozzis, in una birraria in via del Torrente, assestava a questi un matto colpo alla schiena con una sedia.

— Un terzo, il rivenditore di pane Luca M., d'anni 21, da Pianina, venuto a contesa col cocchiere Giovanni Ocie, in via Ghiaccera, lo feriva alla fronte con un colpo di chiave.

Tutti e tre questi giovani bollenti sono stati messi al fresco in via Tigor.

Ogni giorno una. Un giovane attore domanda dei consigli ad un vecchio camerata.

— Come devo vestirmi per rappresentare una parte di cassiere!

— Vestiti in abito da viaggio!

TEATRI.

Arena triestina. (Villa Murat) Compagnia d'operette Scognamiglio. (Ore 8). „Le Campane di Corneville."

—•—

Mosaico. A Bologna si preparano feste pel centenario di Galvani. Si scopriranno lapidi e si intitolerà dal nome del grande scienziato una delle vie della città.

— In Inghilterra è stata giustiziata una donna. Impiccata. La sciagurata andò sulla piattaforma tra gli spasimi della paura, sorretta da due guardiani, gridando: — Oh signore, abbiate misericordia! Oh Dio, perdonatemi!

— Il personale della scuola veterinaria di Berlino è nella massima agitazione per la scomparsa di un cane di Bismark, soprannominato Reichshund, che era stato mandato a quella scuola per subirvi un'operazione. I posti di polizia furono avvertiti per telegrafo, ma il fuggitivo si mantenne finora irreperibile.

— A Roma si stanno firmando dei fogli da presentarsi a Coccapieller, perchè, cedendo al desiderio degli elettori si degni di domandare la grazia. E' stato indetto un pranzo coccapiellerista per domenica. Ieri sera, in una casa in piazza dell'Oca, si eseguì la prima prova d'orchestra dell'inno Coccapieller. La prova al piano, dicesi, riuscitissima. Anche l'inno?!... Acciderba!

— L'attore Baron, delle Variétés di Parigi, ha firmato testè una scrittura per cui, oltre lo stipendio di 6,000 franchi al mese, avrà diritto alla metà degli utili, senza, d'altra parte, andar soggetto a perdite, se ve ne saranno. Inoltre il Baron, che dopo tutto non è uno fra i primi artisti che vanti la Francia, ha compiuto un *giro* artistico guadagnando col *Fiacre N. 113*, in 14 giorni, 45,000 franchi.

Borsa del 15 Agosto (sera). Berlino disseminato $437^1/_2$, fa che Vienna mandi corsi senza oscillazione 283 e 109.72. Da Parigi italiana eccellente 100.52 fine, e qui, prezzi nominali $99^1/_2$ a $99^3/_4$ fine.

Listino. Napoleoni $9.97^1/_2$ a $9.98^1/_2$, Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.55 a 12.57, Lire turche 11.29 a 11.31, Londra 125.75 a 126 15, Francia 49.80 a 49.95, Italia 49.70 a 49.85, Banconote italiane 49.75 a 49.90, Banconote germaniche 61.75 a 61.85, Rendita austriaca in carta 85.50 a 85.70, detta ungherese in oro 4% 108.50 a 108.75, detta in carta 5% 94.85 a 95.—, Crediti 281 a 283. Rendita italiana $99^1/_4$ a $99^3/_4$.

Tipografia del *Piccolo* diretta da Giov. Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Faille francese di seta nera, Surah, Satin merveilleux, Satin Luxor, Atlaxe, Damasti, Ripse e Taffetà a f. 1.10 al M.° sino a f. 8.65 (in circa 120 differenti qualità) spedisce tanto per vestiti singoli che a pezze franco di dazio in casa, il deposito della fabbrica di sete **G. Henneberg** (i. r. fornitore di Corte) a **Zurigo.** Si spediscono campioni dietro richiesta. Lettere per la Svizzera costano 10 soldi. 1253/1

COMUNICATI.

Signor **Francesco Fattori,** Trattore „Ai due Gemelli" — Città.

A datare da oggi La invito entro **tre giorni** a provare publicamente coi fatti le infedeltà attribuitemi quale suo dipendente e di cui si valse per licenziarmi su due piedi, diversamente mi rivolgerò alle competenti autorità per la tutela del mio onore.

Trieste 16 Agosto 1888.

Antonio Maddalena
detto **Magrini,** cameriere.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto, e non assume alcuna responsabilità, fuorchè quella impostale dalla legge.

Ricercasi praticante per negozio chincaglie. Indirizzo al „Piccolo." (248)

Ricercasi lavoranti tappezzieri. Rivolgersi via Donota N. 24. (257)

Ricercasi giovane con bella calligrafia italiana e tedesca. Indirizzo al „Piccolo". (255)

Cercasi sane uniche e macchina di ger. Indirizzo al „Piccolo." (256)

Cedesi prontamente a modiche condizioni il legname di un pavimento e tavolazzo per uso magazzino. Indirizzo al „Piccolo." (*87)

Ragazzo 14-15 anni con bella calligrafia già molto tempo in commercio cerca casa commerciale. Offerte „Silvio" posta restante. (259)

Pianoforte da vendere, Malcanton 9. (241)

Vendesi a prezzo basso Sparherd grande, per uso osteria e completo teatrino di marionette. Visibile all' Esposizione permanente. (250)

Vendesi biblioteca a 6 porte, lunga 3 metri. Insinuarsi Giuseppe Sellinger, falegname, Androna Moro 11. (239)

Da vendere mobili ed un pianoforte usati. Via Geppa N. 16. (251)

Da vendere ancora per pochi giorni a motivo di partenza dei mobili usati, via Bachi 339-441 II p. (260)

Fondo per industria o piccolo deposito legnami affittasi o vendesi. Indirizzo „Piccolo." (31)

D'affittare una o due stanze con o senza mobili, posizione centrica, II piano. Indirizzo al „Piccolo." (128)

D'affittare in Corsia Stadion una o due stanze bene ammobiliate. L'indirizzo favorisce l'amministrazione del giornale. (249)

Affittasi via Bachi 441 pianoterra, camera, camerino, cucina. (246)

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata in via S. Spiridione N. 7, I P. (251)

Bellissime camere-cosio, ingresso libero. affittansi, (1-2 persone unite) via Nicolò 23, III p. (162)

È fuggito un parochetto. Chi l'avesse trovato, portandolo via Valdirivo 8, III. p., riceverà mancia. (266)

Fu smarrito una „broche" d'argento ossidato, di poco valore ma di cara memoria per chi l'ha smarrita. Generosa mancia portandola al „Piccolo". (251)

N. 16 Marigò. Vi attendo domani sera al molo San Carlo. Caludis. (255)

Genio! Pregoti ritirare lettera. Ardo. (261)

Un giovane capitano cerca d'incontrare matrimonio con una signorina. Lettere e fotografia, Z., posta restante. (253)

Corso N. 7, I p. Ultimi otto giorni della liquidazione. Musica, istrumenti a fiato, a corda, Chitarre, Citare, Corde, Accessori. Ultimo ribasso 50% sui prezzi di fabrica. Musica a prezzi minimi. Vetrine, Scansie, Lampade a gas, Mobili, Clariophon, organetto per famiglia, pratico, durevole ed economico.

Impiegati e pensionati ricevono moneta a rimborso rateale. Agenzia via Farneto 25. (2778)

PER SPARHERD

carbone fossile, pezzatura a piacere, 100 Chilog. f. 1.15, franco a domicilio, presso il deposito di **A. Pagliaro,** via Forni N. 6.

Novità in Rate.

Nel grandioso Lavoratorio di Tappezziere, **Via Farneto N. 12, I p.** Assortimento stoffe da Mobili, Coltrinaggi jute d'ogni qualità. Si può avere anche in pagamenti rateali mensili a prezzi da non temere concorrenza.

AVVISO.

Arrivo d'una grande partita

CASTRATI

di primissima qualità, i quali si venderanno al prezzo di soldi

26, 30 e 34

il kilo

Nelle MACELLERIE di

Giov. Adamich del fu B. Via Barriera vecc. 18.	**Bonajuto Polacco Via Nuova** N. 28

Gocce di S. Jacopo

guariscono in modo completo e sicuro tutte le malattie di nervi e di stomaco, persino quando gli altri mezzi non sarebbero stati efficaci. Eccellenti pel catarro di stomaco cronico, debolezza di stomaco, coliche, crampi, cattiva digestione, palpitazione di cuore, male di testa ecc.

Le gocce di S. Jacopo sono composte secondo la ricetta dei **Monaci scalzi** del **chiostro** greco **Aotra,** mediante la distillazione di **22 delle migliori piante** medicinali dell'Oriente, ciascuna delle quali al di d'oggi è ottimo medicamento. Perciò l'uso delle gocce è di risultato sicuro.

Prezz: bott. grande f. **1.20,** bott. picc. f. **-.60** verso invio o rivalsa. Vendita nelle farmacie

Deposito generale: **M. Schulz** Annover Schillerstrasse. Depositi: Farmacia **Benedetto Saraval,** Via della Loggia dietro il palazzo municipale, **Trieste,** Purgleitner Sporgasse Graz; Engel Aph., Lubiana; Fr. Schulz, Villacco; Salvator Zagabria; Alla Madonna, Bolzano; „Z. gold. Biber." Salisburgo

Tutti gli uffici

DELLE

Assicurazioni Generali

si trovano da oggi in poi nel nuovo stabile della Compagnia

via della Stazione N. 888-I

TRIESTE 18 Agosto.